



Roma, 2 luglio 2009

Comunicato Stampa

GOLETTA DEI LAGHI CHIEDE PIU' ATTENZIONE PER IL LAGO DI BOLSENA

**Regole per la navigazione a motore, stop all'inquinamento, attenzione ai pesticidi,
più protezione per vegetazione ripariale ed ecosistemi fluviali.**

Affrontare il nodo della regolamentazione delle imbarcazioni a motore sul Lago di Bolsena puntando ad un turismo a basso impatto, eliminare le diverse situazioni puntiformi di inquinamento, controllare l'uso di pesticidi e diserbanti in agricoltura, proteggere i canneti, tutelare l'ecosistema fluviale del Marta. Sono molteplici le richieste di Legambiente per il comprensorio lanciate oggi in occasione del passaggio della "Goletta dei Laghi-Cigno azzurro", la campagna nazionale di monitoraggio e informazione sullo stato di salute dei bacini lacustri, realizzata con il contributo di COOU (Consorzio Obbligatorio Oli Usati), che farà tappa fino al 7 luglio nel Lazio. Giunta alla sua quarta edizione, oggi la campagna prende il via **con i primi monitoraggi sui laghi laziali per poi spostarsi in Umbria, Piemonte, Lombardia, Veneto e Trentino: un mese di prelievi per controllare lo stato in cui versano i principali bacini lacustri italiani.**

"Serve più attenzione per lo splendido Lago di Bolsena, il territorio del lago vulcanico più grande d'Europa è ricco di valori ambientali di enorme pregio ben conservati, ma con diversi problemi che vanno affrontati e risolti rapidamente –ha dichiarato **Cristiana Avenali**, direttrice di Legambiente Lazio-. I laghi sono ecosistemi chiusi, molto delicati, quello di Bolsena impiega oltre cento anni a ricambiare le acque, per questo chiediamo di puntare su un turismo a basso impatto, prevenendo l'abuso delle barche a motore, proteggendo la vegetazione ripariale e garantendo la continuità dei rilasci idrici per tutelare il Marta ed i torrenti locali, ma affrontando anche l'impatto dei pesticidi in agricoltura o dell'introduzione di specie ittiche esotiche, oltre che le diverse situazioni puntiformi di inquinamento che rischiano di minare la salute del Lago."

E' preoccupata Legambiente rispetto al futuro del Lago. Tra gli elementi di criticità che potrebbero compromettere lo stato di conservazione dell'area, da rilevare: **l'occupazione del litorale** da parte di gestori delle strutture ricettive, con la conseguente regressione dei **canneti a Cannuccia di palude**; l'utilizzo di **pesticidi e diserbanti in agricoltura**, che finiscono nella falda o direttamente nel lago, dilavati dalle piogge, per questo sarebbe necessario **incentivare maggiormente un'agricoltura a basso impatto come quella biologica**; la presenza **dell'attività venatoria**; la **regolazione idraulica delle chiuse** che alimentano il deflusso verso il fiume emissario Marta, da cui dipende l'innalzamento o l'abbassamento delle acque del lago, con forti ripercussioni sugli habitat ripariali e palustri; la **navigazione a motore**, consentita solo in questo tra tutti i laghi del Lazio; l'introduzione di specie esotiche nel lago (Tartarughine dalle orecchie rosse californiane, Oche del Canada ed i Cigni reali, Nutria), con rischio di possibili effetti negativi sull'equilibrio dell'intera comunità ittica ed anche sulla pesca. **Sul fronte dell'inquinamento preoccupano alcune segnalazioni, pur non compromettendo lo stato ecologico complessivo del comprensorio e la balneazione. Tema delicato da affrontare subito,**



con uno studio di fattibilità per un nuovo impianto in prossimità di campeggi o strutture turistico-ricettive, o di torrenti che affluiscono nel bacino, in particolare per la zona nord (Gradoli, San Lorenzo).

Il Lago di Bolsena è l'unica ZPS (Zona Protezione Speciale) del Lazio appartenente alle tipologie "zone umide" a non essere protetta come Parco o Riserva Naturale. La gestione è affidata al momento ai sette Comuni che vi si affacciano (*Bolsena, S. Lorenzo Nuovo, Gradoli, Valentano, Capodimonte, Marta e Montefiascone*) e ad altri Enti (*Provincia di Viterbo, Autorità di Bacino, Comunità Montana, ARDIS, Cobalb*). Per questo la Regione Lazio ha incaricato la **Provincia di Viterbo** di produrre un **Piano di Gestione** della ZPS "Lago di Bolsena Isole Bisentina e Martana", per assicurare uno stato di conservazione soddisfacente per gli habitat e le specie lì conservati.

"Bisogna affidare la gestione dell'area del Lago di Bolsena ad un unico organismo, che possa compiere le scelte economiche ed urbanistiche secondo le richieste che provengono dal territorio, sia dalle pubbliche amministrazioni che dai privati, ma orientandole con efficacia nella direzione della sostenibilità –ha dichiarato Pieranna Falasca, coordinatrice provinciale di Legambiente Viterbo-. Va bene dunque puntare sulle opportunità di sviluppo economico offerte dal comprensorio, soprattutto dal punto di vista turistico, ma conservandone i valori naturalistici e culturali e quindi l'identità. L'elaborazione di un Piano di Gestione è sicuramente un elemento positivo, a patto che non rimanga solo sulla carta, bensì vincoli realmente gli enti che lo gestiscono a rispettarne il contenuto, [e che veda coinvolte realtà come l'Associazione Amici del Lago di Bolsena, che da anni tengono attività di sensibilizzazione sull'unicità del comprensorio](#)".

Giunta quest'anno alla sua quarta edizione, la campagna Goletta dei Laghi – Cigno Azzurro ha scelto i punti di prelievo in base alle criticità già note dalle scorse edizioni e in base alle segnalazioni dei cittadini raccolte attraverso il servizio SOS Goletta. Partita oggi dal lago di Bolsena (Lazio), la Goletta terminerà il suo viaggio con la conferenza stampa conclusiva di Milano il 30 luglio: non farà solo analisi ma organizzerà iniziative, incontri e dibattiti per attirare l'attenzione sulla necessità di preservare queste preziose riserve d'acqua dolce.

"Il turismo lacustre in Italia - ha dichiarato **Rossella Muroli, direttrice generale di Legambiente** – rappresenta un settore sempre più importante e apprezzato che va decisamente sostenuto e promosso con strumenti adeguati. Goletta dei Laghi, grazie ai dati raccolti nelle precedenti edizioni può assumere un ruolo di valido controllo non solo per quanto riguarda la qualità delle acque ma per l'intero stato di salute dei nostri bacini lacustri. Quest'anno infatti Legambiente ha deciso di concentrare la sua attenzione sui casi che mettono in pericolo le acque dei laghi, segnalando ai cittadini e alle istituzioni le situazioni più a rischio. Saremo un occhio vigile, ma vogliamo anche essere una cassa di risonanza per tutte quelle località che hanno fatto del turismo sostenibile e delle buone pratiche una loro caratteristica attrattiva. Come quelle premiate dalla Guida Blu di Legambiente e Touring Club".

Le tappe di Goletta: nel Lazio appuntamento domani, Venerdì 3 Luglio, sul Lago di Bracciano, ad Anguillara (ore 16, banchetto informativo e mostra fotografica, ore 17, biciclettata lungo la "Ciclovia dei Laghi", accompagnata dalla degustazione di formaggi); **Sabato 4 Luglio a Monte San Biagio, sul Lago di Fondi** (presso il laghetto degli Alfieri, ore 17.30, incontro "Tutela del Lago di Fondi-A che punto siamo?". A seguire degustazione di frutta locale e dolci tradizionali e alle 19 escursione sulle sponde del



Lago di Fondi); **Domenica 5 Luglio**, sul Lago di Nemi (ore 9.30 **banchetto informativo presso il Museo delle Navi**, ore 10 **visita guidata** presso il Museo e il tempio di Diana, con successiva **degustazione di prodotti tipici**). **Il viaggio proseguirà poi dal 7 al 10 luglio sul lago Trasimeno, dal 11 al 16 luglio il lago Maggiore, dal 17 al 21 luglio sul lago di Como, dal 22 al 25 il lago d'Iseo e dal 26 al 30 sul lago di Garda.**

Goletta dei Laghi-Cigno Azzurro 2009 è realizzata in collaborazione con

COOU - Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati. In Italia la raccolta e il corretto riutilizzo dei lubrificanti esausti sono garantiti dal Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati (COOU), operativo dal 1984. Gli ingranaggi dei motori funzionano grazie all'olio lubrificante. Dopo un prolungato utilizzo l'olio perde le sue proprietà e per questo motivo ha bisogno di essere sostituito. Quel che resta è l'olio usato, un rifiuto pericoloso che non va quindi gettato dove capita. Al fine di informare i cittadini e prevenire così ulteriori danni agli ecosistemi lacustri, anche quest'anno il COOU ha deciso di partecipare con Legambiente alla campagna "Goletta dei Laghi". Nel 2008 il COOU ha raccolto 212.500 tonnellate di olio usato: in 25 anni di attività ne ha recuperate oltre 4 milioni.

Sponsor tecnico

Idratech-Blue Technologies, società attiva da diversi anni in Italia e in Europa, è in grado di far fronte all'inquinamento dei corpi idrici mediante trattamenti biologici. Tali applicazioni, basate sull'introduzione di selezionate miscele batteriche, consentono con semplicità ed economicità, il recupero dell'ecosistema in termini di chiarificazione delle acque, maggiore ossigenazione, eliminazione dei cattivi odori, riduzione dell'eutrofizzazione, stimolo della crescita dello zooplancton e delle specie ittiche, degradazione dei fanghi organici.

La campagna a bordo di Goletta dei Laghi

"Acqua. Accesso all'acqua attraverso il riconoscimento dei diritti" (Water access Through Empowerment of Rights).

L'aumento generale della temperatura terrestre, causato principalmente da attività umane, mette sempre più in pericolo la risorsa acqua provocando fenomeni che diventano catastrofi nei Paesi del Sud del mondo. È fondamentale l'assunzione di impegni da parte della Comunità internazionale per una gestione sostenibile, efficiente e equa delle risorse idriche e il riconoscimento da parte dell'ONU del diritto all'acqua. Info: www.contrattoacqua.it La campagna è realizzata da CeVI, CERAI, CICMA, CIPSI, COSPE, Humanitas; France Libertés, GREEN Belgium, KE.S.S.A. Dimitra, Legambiente Onlus, TNI - Transnational Institute.

*Goletta dei laghi - Cigno Azzurro di Legambiente è realizzata in collaborazione con
COOU Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati*

*Sponsor tecnico: **Idratech***

*Media partner: **La Nuova Ecologia e Radio Kiss Kiss***

*Goletta dei Laghi-Cigno Azzurro viaggia anche grazie al **5x1000** donato dagli italiani con la propria
dichiarazione dei redditi*

*I tecnici di Legambiente viaggiano su **Peugeot Diesel HDi con Filtro Anti Particolato FAP(r)***

*Le iniziative per le tappe dei Laghi di Bracciano e Nemi sono organizzate grazie al contributo della
Provincia di Roma-Assessorato alle Politiche del Territorio e Tutela Ambientale.*

L'Ufficio Stampa Goletta dei Laghi Legambiente Lazio Vanessa Postacchini 347.6833183



legambiente.comunica@email.it

L'Ufficio Stampa Goletta dei Laghi Mario Petitto 347.4126421 golettadeilaghi.stampa@legambiente.eu